



Associazione per l'aiuto medico al Centro America

AMCA CORREO

I piccoli hanno già
il loro padiglione rinnovato



- 3** Ponti solidi e solidali
- 4-5** Rinnovato il padiglione di oncologia.
A Karen e William
- 6** Energia alternativa e sviluppo sostenibile
- 7-8** Perché AMCA continua a lavorare in Nicaragua
- 9** Solidarietà in tempi di pandemia
- 10-11** I progetti di AMCA 2021 in breve
- 12** Una speranza per l'Honduras e il Centro America
- 13-14** Cuba: 62 anni di sfinimento
- 15-16** Vincitori edizione 2021. Premio giornalistico Carla Agustoni 2022
- 17** Arrivederci Cia
- 18** Benvenuto Carmelo
Eventi AMCA
- 19** Contributi 2021 al programma di AMCA

Impressum

AMCA
Associazione per l'aiuto medico
al centro America
Piazza Grande 23
Casella Postale 503
6215 Giubiasco
+41 91 840 29 03
www.amca.ch / info@amca.ch
CCP: 65-7987-4
IBAN: CH95 8080 8009 0339 1016 1

Responsabili dell'edizione:
Carmelo Díaz del Moral
Beat Schmid
Collaboratori:
Cristina Mornini
Fabrizio Ceppi
Manuela Cattaneo

Grafica e impaginazione
Studio Warp, Cadenazzo
Stampa
Tipografia Cavalli, Tenero

L'uso delle foto dei bambini ha il consenso parentale



AMCA Associazione per l'aiuto medico al centro america



Iscrivetevi alla newsletter di AMCA (info@amca.ch) per essere regolarmente aggiornati sugli eventi e sui progetti



amca.associazione

Il programma 2021-2024 di AMCA è sostenuto dalla Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC), Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE), nel quadro del programma istituzionale Unité 2021-2024.



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

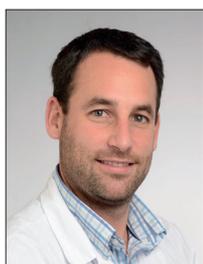
Direzione dello sviluppo
e della cooperazione DSC



EDITORIALE

Ponti solidi e solidali

di Marina Carobbio
e Francesco Ceppi



I ponti che AMCA ha creato fra Svizzera e Centroamerica nel corso degli anni sono sempre più solidi e solidali. Nonostante le difficili circostanze vissute in questi ultimi anni, fra uragani e pandemia, fra incertezze ed emergenze, la nostra Associazione esce rafforzata dal lavoro che svolge attraverso i progetti concreti. Come potete leggere in questo numero, nell'anno che abbiamo lasciato alle spalle siamo stati capaci di consolidare e rafforzare i nostri progetti in Nicaragua, El Salvador e Guatemala, realtà difficili nelle quali AMCA ha operato e continua ad operare, aldilà dell'orientamento politico dei governi, per garantire il diritto alla salute di tutte le persone. Siamo particolarmente soddisfatti del rinnovo dell'ambulatorio diurno e di uno dei due padiglioni del reparto di emato-oncologia all'ospedale La Mascota di Managua, nuovi spazi dei quali usufruiscono soprattutto i bambini e le loro famiglie. Si è continuato anche a sostenere la formazione di specialisti, con l'obiettivo di migliorare l'assistenza dei piccoli e dei loro familiari per garantire la qualità dei trattamenti e un'ulteriore assistenza materiale e psicologica.

Parallelamente siamo riusciti, e qui ci avete di nuovo sorpreso, cari sostenitori e care sostenitrici, a rispondere all'emergenza Covid-19 con l'acquisto in Nicaragua di nuovi dispositivi di protezione che hanno permesso di proteggere sia il personale sanitario che i pazienti contribuendo a salvare delle vite umane.

Inoltre, AMCA ha deciso di dare il suo contributo per un mondo più solidale e sostenibile iniziando una nuova esperienza attraverso il progetto "Energia solare per l'ospedale pediatrico La Mascota".

Ringraziamo Lucia Togni, che ha dedicato 30 anni della sua vita ad AMCA, le auguriamo un felice e meritato pensionamento e ci auguriamo di continuare ad incontrarla ancora agli eventi dell'Associazione.

In questo numero vi informiamo anche su alcuni eventi da non perdere che avranno luogo nel corso del 2022 e soprattutto, tra le righe troverete una fotografia che dà un'idea di quanto è stato fatto, di ciò che resta da fare e di quanto sia importante l'aiuto mirato di associazioni come AMCA in Centroamerica.

Grazie ancora per il vostro prezioso sostegno e per la vostra solidarietà.





Rinnovato il padiglione di oncologia. A Karen e William

di Beat Schmid

In Nicaragua ogni anno a 300 bambini e bambine viene diagnosticato un cancro e iniziano un trattamento di oncologico per diversi anni. Se 35 anni fa questa malattia significava morte certa, ora circa la metà di queste giovani vite è salvata. Molte sono le storie toccanti che si possono raccontare, come quella della ballerina all'inaugurazione dell'ambulatorio che è riuscita a vincere la malattia in questo ospedale, o come Karen che a 9 anni ha dovuto lasciare la sua comunità e raggiungere l'ospedale con sua madre dopo un intero giorno di viaggio. Non parla quasi, ma i suoi occhi rac-

contano di speranze, sogni, gioie, preoccupazioni e paure. Dopo averla conosciuta, il suo sguardo ti accompagna e ti motiva nella realizzazione di alcune progetti per rendere l'angoscia di Karen un po' più sopportabile.

Nel 2017 AMCA ha deciso di intraprendere un programma di modernizzazione dell'area oncologica nell'ospedale pediatrico La Mascota di Managua.



Nel 2018 è stata completata la costruzione di un nuovo laboratorio. L'anno scorso è stato modernizzato il reparto pazienti con tumori solidi e l'area ambulatoriale della chemioterapia e delle consultazioni. È stata anche inaugurata un impianto solare che genera circa il 40% dell'elettricità che viene consumata nell'area oncologica.

Si è continuato anche a sostenere la formazione di specialisti, l'acquisto di farmaci specializzati e il finanziamento di personale chiave per migliorare l'assistenza di questi pazienti e dei loro familiari, per garantire che il trattamento sia completato e che ricevano un'ulteriore assistenza materiale e psicologica.

In ottobre, all'inaugurazione del padiglione per tumori solidi con 22 posti

letto - che è stato rimesso praticamente a nuovo - mi ha avvicinato William e mi ha commosso esprimendo la sua gratitudine con un'opera d'arte con bandiere del Nicaragua e della Svizzera, dedicata a tutte le persone che AMCA fa vivere meglio.

Quanto realizzato ha avuto un costo di circa 400.000 franchi solo nel 2021 e non sarebbe stato possibile senza il sostegno finanziario di molte persone sensibili e solidali e i contributi di enti pubblici e fondazioni private. Grazie a tutti per la fiducia.

Inoltre hanno dato il meglio di sé dozzine di operai, supervisori e la squadra di coordinamento tecnico che hanno lavorato senza orario e con cura per realizzare un lavoro "come in Svizzera", come ci ha detto una specialista che ha studiato negli ospedali europei percorrendo il padiglione.

Ragazze come Karen e ragazzi come

William ci spingono a continuare i lavori per offrire ai bambini del Nicaragua un reparto di oncologia tutto nuovo. Approfittando del periodo secco sarà costruito, a partire da ottobre di quest'anno, in circa 8 mesi, un nuovo padiglione per 25 pazienti con malattie emato-oncologiche. Questo padiglione comprenderà anche camere isolate per ridurre la possibilità di infezioni (e le loro costose cure con frequenti complicazioni di salute) e camere di cure palliative per offrire ai pazienti un ambiente il più accogliente possibile.

Per questo nuovo padiglione e la ristrutturazione di una moderna e funzionale area amministrativa, saranno necessari circa 700'000 franchi e insieme a Karen, William e le bambine e i bambini malati di cancro del Nicaragua siamo sicuri di poter contare sulla solidarietà di AMCA con i suoi donatori.



Energia alternativa e sviluppo sostenibile

di Redazione

Energia solare per il reparto di emato-oncologia all'ospedale pediatrico La Mascota di Managua.

L'agenda 2030 e i suoi obiettivi per il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile a livello globale delineano per le ONG un nuovo programma di azione, che per AMCA in particolare ha significato una nuova riflessione sulle sue strategie e obiettivi di intervento in Centroamerica. In questo senso, nel 2021 abbiamo iniziato un progetto di energia solare per l'ospedale pediatrico La Mascota.

I lavori di rinnovamento del reparto di emato-oncologia pediatrica non si sono fermati all'area oncologica, alla costruzione di un nuovo laboratorio e alla modernizzazione del reparto pazienti e l'area ambulatoriale della chemioterapia e delle consultazioni. Il progetto di AMCA a La Mascota ha voluto combinare il diritto a un'assistenza sanitaria di qualità con un contributo a un'energia più sostenibile.

In questo senso, si è deciso di approfittare dell'ampio tetto dell'edificio dell'amministrazione dell'ospedale per installare un impianto di generazione di energia solare. Poiché si tratta di una generazione che copre parte del con-

sumo stesso dell'ospedale, non sono state necessarie batterie, ma vi è un'alimentazione diretta della rete dell'ospedale.

Inoltre, è stata cercata sul mercato locale l'offerta più economica e conveniente, con un buon rapporto qualità/prezzo, che ha permesso un risparmio rispetto al budget iniziale. Con il sostegno del Municipio di Ascona attraverso le aziende Comunali, sono stati installati 44 pannelli da 500 Watt. La potenza generata equivale al 4-5% dell'energia consumata dall'ospedale e circa il 35% del consumo energetico del reparto di oncologia. Si prevedono quindi circa 7000 franchi di risparmio all'anno per spese di energia. L'investimento si ripaga in poco più di due anni, riducendo così i costi di gestione dell'ospedale e liberando fondi per altre spese.

Sono state previste anche misure di risparmio energetico nella ristrutturazione con una migliore isolamento del tetto e delle finestre e l'introduzione di apparecchi a corrente alternata più ef-

ficienti e il passaggio all'illuminazione a LED.

AMCA si pone come obiettivo per il 2023 di aumentare la generazione di energia solare per coprire il 100% del consumo di elettricità al reparto di oncologia pediatrica.

AMCA continua a lavorare in Nicaragua perché dobbiamo, possiamo e vogliamo continuare ad accompagnare e sostenere la popolazione con i nostri progetti affinché tutti possano avere accesso gratuitamente a servizi sanitari di qualità.

Speriamo di continuare a contare sui fedeli sostenitori che hanno reso possibile, in questi 36 anni, quanto è stato realizzato, apprezzato e gradito da tante persone, e che ci riempie di soddisfazione e orgoglio.



Perché AMCA continua a lavorare in Nicaragua?

di Beat Schmid

Molte persone ce lo chiedono e anche AMCA ci sta riflettendo.

In 36 anni si sono creati legami e affetti personali e sociali che, oltre ad assicurare una comunicazione facile, danno fiducia e sicurezza al sostegno di progetti preziosi in Nicaragua.

Se 36 anni fa la diagnosi di cancro per un ragazzo o una ragazza equivaleva a una condanna a morte in Nicaragua, oggi circa la metà supera la lotta alla malattia grazie al personale, alle attrezzature e alle strutture dell'area oncologica dell'ospedale pediatrico La Mascota che AMCA ha sostenuto e accompagnato fin dall'inizio.

Se una generazione fa nel comune rurale di Quilalí c'era un'elevata mortalità materna e le donne avevano normalmente sei o più figli, grazie alla casa materna che AMCA sostiene da tempo, negli ultimi 12 anni si registra solo una morte causata dalla gravidanza, e le giovani madri sono convinte di volere solo 2 o 3 figli.

AMCA ha accompagnato la popolazione nicaraguense e sostenuto pro-

getti e processi che difendono e promuovono il diritto alla salute di tutte le persone, senza discriminazione. In questi 36 anni non abbiamo lavorato per il governo, ma con il Ministero della Salute, l'ente preposto a garantire questo diritto, per raggiungere



questo obiettivo di salute universale gratuita e di qualità per la popolazione, anche nel periodo dei governi di destra tra il 1990 e il 2006.

Rimaniamo convinti che contribuire al rafforzamento del sistema della salute pubblica sia il modo più efficace e sostenibile per rafforzare il diritto di accesso alla salute e apprezziamo che in Nicaragua ci siano due condizioni chiave per poterlo fare. Da un lato la salute è una delle priorità economiche del governo nicaraguense – nel 2021 gli investimenti sono aumentati del 17% rispetto all'anno precedente – che ha progetti molto ambiziosi di modernizzazione e ampliamento delle infrastrutture sanitarie: in particolare sono più di 10 gli ospedali pubblici recentemente inaugurati o in costruzione. Dall'altro lato abbiamo riscontrato molta trasparenza e impegno da parte del Ministero della Salute che, contribuendo in modo sostanziale ai progetti fornendo personale, infrastrutture, tempo, e altro, non chiede fondi ad AMCA, ma di occuparsi della gestione finanziaria dei fondi.

Quanto sopra non significa che siamo totalmente e sempre d'accordo con il governo nicaraguense e la sua politica. Abbiamo diverse critiche e ci poniamo molte domande, specialmente sui diritti civili e politici, la trasparenza, il diritto delle donne all'autodeterminazione, l'ambiente e molto altro.

Ci preoccupa l'elevata polarizzazione politica e sociale che rende difficile, per questo secondo paese più povero dell'America Latina, il raggiungimento di accordi politici fondamentali che gli diano stabilità e progetti di sviluppo e maggiore benessere per la popolazione.

D'altra parte riconosciamo che le politiche e i programmi del governo nicaraguense hanno anche notevolmente migliorato le condizioni di vita di gran parte della popolazione. Progressi nella copertura elettrica (oltre il 98%), strade di buona qualità anche in aree storicamente emarginate (compresa la costa atlantica), miglioramenti ed espansione del sistema sanitario e dell'istruzione, un livello di criminalità molto basso in una regione con tassi elevati, accesso alla terra, credito e assistenza e formazione tecnica per promuovere l'agricoltura e le piccole imprese, miglioramento degli spazi pubblici, parchi e aree ricreative: sono aspetti che una buona parte della popolazione riconosce e valorizza.

Siamo preoccupati per la crescente pressione dei paesi occidentali a base di sanzioni, che scatena un atteggiamento difensivo del governo criticato.

Pressioni e sanzioni che sono ipocrite, se si considerano le intense relazioni commerciali e di investimento con paesi che violano in modo massiccio i diritti umani, sociali e ambientali come la Colombia, il Brasile o l'Arabia Saudita, ad esempio. Questa differenziazione che si basa sugli interessi si amplifica nei media per influenzare l'opinione pubblica.

Rispondiamo alla domanda iniziale. AMCA continua a lavorare in Nicaragua perché dobbiamo, possiamo e vogliamo continuare ad accompagnare e sostenere la popolazione con i nostri progetti affinché tutti possano avere accesso gratuitamente a servizi sanitari di qualità.

Speriamo di continuare a contare sui fedeli sostenitori che hanno reso possibile, in questi 36 anni, quanto è stato realizzato, apprezzato e gradito da tante persone, e che ci riempie di soddisfazione e orgoglio.



Solidarietà in tempi di pandemia

di Beat Schmid

Queste sono le parole della direttrice dell'Ospedale Nazionale di Riferimento Manolo Morales di Managua, la giovane e dinamica dottoressa Gabriela Morales. Gestisce un ospedale con più di 200 letti e 778 dipendenti, 500 dei quali lavorano direttamente con i pazienti.

All'inizio della pandemia "c'era molto panico, soprattutto nelle sale operatorie, ma quando abbiamo ricevuto i primi dispositivi di protezione abbiamo capito che la chiave era il loro uso corretto". "Mentre nel 2020 la maggioranza del personale si è ammalata, nel 2021 solo una piccola parte lo ha fatto, il che ha a che fare con la consapevolezza che siamo riusciti a generare tra il personale e la disponibilità di dispositivi di protezione, anche per i pazienti e le famiglie".

Questi kit sono stati consegnati dal nostro partner locale Movicancer direttamente all'ospedale per essere distribuiti alle diverse aree dell'ospedale e coprono, secondo il direttore, una domanda da 1 a 3 mesi, che ha anche apprezzato che si tratta di stivali, camici, tute, guanti, berretti e occhiali protettivi riutilizzabili e conferma che il processo di sterilizzazione viene effettuato senza problemi nell'ospedale. Così, l'ospedale Manolo Morales ha avuto l'attrezzatura di protezione e la cultura del suo uso corretto per affrontare l'ondata prevista della variante Omicron.

Solidarietà globale di fronte a una crisi globale

A metà del 2020, la prima ondata della pandemia di Covid aveva portato il caos e paralizzato gran parte della vita pubblica ed economica in molti paesi. L'incipiente produzione di equipaggiamenti protettivi fu acquistata a prezzi elevati dai paesi ricchi, lasciando il Nicaragua e tutta la regione centroamericana esposti e privi di risorse. Da quel momento AMCA ha sollevato la necessità di una solidarietà globale per affrontare un pericolo globale e ha trovato il sostegno della Direzione dell'aiuto umanitario della Svizzera (DAH), che ha cofinanziato una prima consegna massiccia di materiale di protezione per il personale di 7 ospedali in coordinamento con il Ministero della Salute e con il sostegno del nostro partner locale Movicancer. In seguito, anche il Cantone di Ginevra e Medico International di Zurigo hanno contribuito, il che ha permesso di estendere la copertura del progetto.

Di fronte alla seconda ondata che ha colpito il Nicaragua nel 2021, AMCA, Movicancer e la Cooperazione svizzera DAH hanno unito nuovamente le forze, coprendo 4 dei principali ospedali dell'area metropolitana con forniture per un periodo di 3 mesi nel caso delle attrezzature riutilizzabili e 1-2 mesi nel caso delle maschere.

In questo modo - e grazie all'appoggio di persone impegnate nella solidarietà e nella giustizia sociale - AMCA ha potuto realizzare il suo motto di "solidarietà globalizzante" anche in tempi di Covid.



I progetti di Amca 2021 in Breve

Progetti medici	Descrizione	Beneficiari/ costi
<p>Ospedale La Mascota, MINSA (Ministero della Salute), Managua, Nicaragua</p> <p>Questo progetto è stato cofinanziato dalla Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC), Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) nell'ambito del Programma di AMCA 21-24.</p> <p>Cofinanziamento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Canton Ticino - Aziende Comunali di Ascona - Fondazione Aduvare - Fondazione Ermotti - Fondazione Margherita - AMCA Vaud - Comitato Maria Letizia Verga Monza - Rene e Bambino Onlus Milano - Medecins du Monde Suisse <p>Con il sostegno delle madrine e dei padrini del progetto.</p>	<p>Questo progetto raccoglie diverse attività di AMCA: sostegno al reparto di oncologia pediatrica, acquisto medicinali, ristrutturazione degli spazi del reparto di emato-onco (nel 2021 ristrutturazione dell'ambulatorio diurno, della chemioterapia e del padiglione pazienti con tumori solidi), della costruzione di un impianto per l'energia solare e il sostegno al reparto di nefrologia pediatrica.</p> <p>Il progetto contribuisce alle cure di qualità grazie alle formazioni del personale sanitario e all'area di lavoro sociale con sostegno alle famiglie dei bambini.</p>	<p>Pazienti (ca. 1200 bambini ogni anno) e famigliari dell'ospedale La Mascota, personale sanitario e sociale.</p> <p>Costo 2021: CHF 412'410.47</p>
<p>Cure Palliative, Nicaragua</p> <p>Cofinanziamento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Medecins du Monde Suisse 	<p>Formazione del personale sanitario per l'introduzione delle cure palliative pediatriche e dell'adulto. Organizzazione di un convegno per le Cure Palliative. Finanziamento del personale di cure palliative pediatriche all'Ospedale La Mascota (assistente sociale, dentista, infermiere).</p>	<p>638 pazienti trattati per le cure palliative, 530 persone in formazione.</p> <p>Costo 2021: CHF 9'849.15</p>
<p>Prevenzione del Cacù, cancro del collo uterino, Nicaragua, Guatemala, El Salvador</p> <p>Questo progetto è stato cofinanziato dalla Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC), Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) nell'ambito del Programma di AMCA 21-24.</p> <p>Cofinanziamento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Canton Ticino - Città di Lugano - FOSIT - AMCA Vaud - Medico International Zürich 	<p>Implementazione di strategie di prevenzione e riduzione della morbi-mortalità per cancro cervicouterino tramite l'acquisto di attrezzature mediche di diagnosi e trattamento e sensibilizzazione dei gruppi a rischio.</p> <p>Advocacy e sensibilizzazione sul tema della salute delle donne.</p>	<p>Ca. 3000 donne della regione hanno avuto accesso ad esami medici, 1000 donne hanno ricevuto informazioni di prevenzione, 440 donne sono state testate (HPV-test), 1404 donne hanno ricevuto trattamenti medici per lesioni pre-cancerogene, 560 persone sono state formate</p> <p>Costo 2021: CHF 54'728.97</p>
<p>Rete neonatale "Nascere Bene" 2</p> <p>Questo progetto è stato cofinanziato con dalla Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC), Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) nell'ambito del Programma di AMCA 21-24.</p> <p>Cofinanziamento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fondazione Aduvare <p>Con il sostegno delle madrine e dei padrini del progetto.</p>	<p>Il progetto promuove importanti attività nel settore neonatale tramite la costituzione di una rete d'interventi di cure di base neonatali e di formazione negli ospedali regionali del paese.</p>	<p>Tutti i nati a termine/pre termine/sottopeso che hanno bisogno di rianimazione e/o assistenza respiratoria in epoca neonatale (primi 28 giorni di vita) – ca. 120'000 nascite annuali.</p> <p>22 ospedali del Nicaragua</p> <p>Costo 2021: CHF 16'254.34</p>
<p>Aiuto di emergenza Covid19</p> <p>Cofinanziamento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Cofinanziamento di: - DSC Aiuto Umanitario (COSUDE Ayuda Umanitaria Managua) <p>Uragani Nicaragua</p> <p>Questo progetto è stato cofinanziato dalla Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC), Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) nell'ambito del Programma di AMCA 21-24</p> <p>Con il sostegno delle madrine e dei padrini del progetto.</p>	<p>Acquisto di dispositivi di protezione per personale sanitario.</p> <p>Ricostruzione di case della Costa Atlantica danneggiate dagli uragani Eta e Iota</p>	<p>4500 specialisti sanitari (personale medico, infermieristico e tecnico), circa 1500 letti d'ospedale di pazienti Covid19, 7 ospedali di Managua, 27'000 pazienti in 3 mesi.</p> <p>Costo 2021: CHF 9'868.25</p> <p>30 famiglie della regione di Puerto Cabezas</p> <p>Costo 2021: CHF 21'343.75</p>

AMCA pubblica i suoi conti 2021 e il suo Rapporto annuale 2021 sulla pagina web www.amca.ch

Progetti infanzia	Descrizione	Beneficiari/ costi
<p>Centro Educativo Barrilete de Colores, Managua, Nicaragua</p> <p>MINED – Ministero dell’educazione e Asociacion Ciplatonal</p> <p><i>Questo progetto è stato cofinanziato dalla Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC), Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) nell’ambito del Programma di AMCA 21-24 Con il sostegno delle madrine e dei padrini del progetto.</i></p>	<p>Al Centro sono state organizzate diverse attività con i bambini; orto e piccola fattoria, passeggiate educative, attività sportive.</p>	<p>850 iscritti alla scuola elementare e media hanno beneficiato delle attività del Centro. 15 lavoratrici/lavoratori in diverse aree del Centro. 35 bambini alle attività del doposcuola. 35 ex alunni hanno partecipato alle attività.</p> <p>Costo 2021: CHF 64’036.15</p>
Progetti mamma bambino	Descrizione	Beneficiari/ costi
<p>Casa Materna di Quilalí,</p> <p>MINSA Nueva Segovia, Nicaragua</p> <p><i>Questo progetto è stato cofinanziato con dalla Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC), Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) nell’ambito del Programma di AMCA 21-24.</i></p> <p><i>Cofinanziamento di:</i> - Aurea Borealis Stiftung Zürich</p>	<p>Nel 2021 la Casa Materna di Quilalí ha funzionato in modo affidabile nonostante la pandemia (solo 3 casi di covid sono stati segnalati tra le donne della casa e sono stati isolati e trattati di conseguenza). La Casa Materna è continua a essere il punto di riferimento per le madri in attesa delle frazioni rurali che circondano Quilalí. Organizza corsi di formazione per levatrici e corsi di sensibilizzazione per adolescenti, integrando informazioni di igiene e sicurezza Covid19.</p>	<p>459 donne incinte hanno occupato la Casa Madre per una media di 2 settimane (162 di loro adolescenti).</p> <p>162 donne ospitate per il recupero dopo parti cesarei, post parto e sterilizzazioni</p> <p>Costo 2021: CHF 9’061.30</p>
Progetti socio-ambientali	Descrizione	Beneficiari/ costi
<p>Progetto “Raccogliere Acqua per una vita migliore”</p> <p>COOPAD Diriamba, Nicaragua</p> <p><i>Questo progetto è stato cofinanziato dalla Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC), Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) nell’ambito del Programma di AMCA 21-24.</i></p> <p><i>Cofinanziamento di:</i> - AIL Aziende industriali Lugano - AMB Aziende multiservizi Bellinzona</p>	<p>Tramite la costruzione di cisterne e il piccolo credito agevolato sono state migliorate la disponibilità di acqua per il consumo umano e animale e per alcune attività produttive tramite. Formazione agricola per la coltivazione e il mantenimento del suolo.</p>	<p>30 famiglie e 300 contadini della zona di Diriamba</p> <p>Costo CHF 18’362.15</p>
Altri progetti	Descrizione	Beneficiari/ costi
<p>Cuba Campagna di mediCuba-Europa</p> <p>Guatemala</p>	<p>Sostegno all’acquisto di medicinali Covid (eparina a basso peso molecolare).</p> <p>Coltivazione di piante medicinali</p>	<p>Trattamento per 150 pazienti Covid</p> <p>Costo 2021: CHF 5’000</p>
<p>Guatemala</p> <p>AGDP - Asociación Guatemalteca de Personas con Discapacidad AGPD “Manuel Tot” Questo progetto è stato cofinanziato dalla Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC), Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) nell’ambito del Programma di AMCA 21-24.</p>	<p>Creazione di un giardino botanico con piante medicinali, utilizzando principalmente le piante tipiche di ogni comunità</p>	<p>360 membri e le loro famiglie, 150 persone partecipanti alla formazione.</p> <p>Costo 2021: CHF 5’000</p>



Una speranza per l'Honduras e il Centro America

Da un editoriale dell'economista
Riccardo Castaneda.

Quattro anni fa Orlando Hernández si dichiarava vincitore delle elezioni in Honduras. Una rielezione illegale nel segno di un processo fraudolento. Controllava il Tribunale Costituzionale, il Congresso (Parlamento) e molte altre istituzioni, un autocrate nel vero senso della parola. La sensazione di disperazione era palpabile nella società honduregna perché si pensava che niente e nessuno potesse scalarlo dalla presidenza. E non successe neppure quando il fratello fu condannato per narcotraffico negli Stati Uniti.

Chi poteva immaginarsi che quattro anni dopo, grazie a una elezione storica e con una alta partecipazione, la popolazione avrebbe scelto Xiomara Castro, la prima presidente della storia. Chi poteva immaginarsi che il candidato ufficiale si sarebbe recato a casa della neo-eletta presidente per felicitarsi con lei personalmente, abbracciarla e sottolineare l'importanza di una collaborazione? Chi si sarebbe potuto immaginare che il candidato ufficiale non sarebbe stato Juan Orlando Hernández?

La domenica delle elezioni è stata una vera festa democratica, malgrado la violenza che ha caratterizzato il periodo elettorale con oltre trenta assassini. C'era la consapevolezza di aver vinto al di là del nome di chi aveva preso più

voti. La popolazione attraverso uno degli strumenti principali della democrazia aveva vinto contro un autocrate. Forse questa è stata una delle votazioni più importanti per il Centro America: nessun autocrate è eterno e il popolo ha sempre l'ultima parola.

Oltre ad essere un voto contro Juan Orlando Hernández l'alleanza della presidente Castro con Salvador Nasralla è stata importante per coinvolgere altri settori della popolazione più timorosi di un governo libero e per assicurarsi una maggioranza in Parlamento. Il che dimostra che in politica a volte bisogna anche cedere per poter vincere.

Una volta passata l'euforia la presidente eletta realizzerà che in realtà vincere le elezioni è stata la parte più facile. Il suo governo dovrà affrontare varie crisi che si sommano:

- economica, complicata dal Covid e dagli uragani del 2020,
 - sociale con un alto indice di delinquenza e una emigrazione disperata verso il Nord,
 - ambientale e politica con un ambiente corrotto e infiltrato dal narcotraffico.
- Inoltre dovrà dominare le aspettative di un governo di transizione e mettere persone oneste e competenti nei posti regionali locali e nazionali.

Le promesse fatte in campagna eletto-

rale prevedevano alcuni cambiamenti radicali: una Commissione Internazionale sostenuta dall'ONU contro l'impunità in Honduras, la convocazione di una Assemblea Costituente, la nazionalizzazione di alcuni beni pubblici che erano stati privatizzati, rifiuto di zone speciali (praticamente con uno statuto di extraterritorialità) e di miniere a cielo aperto. E infine la proposta di un reddito di cittadinanza per chi si trova in condizioni vulnerabili o di povertà. Quello che è certo è che il governo ha una grande opportunità per non ripetere gli errori dell'amministrazione Hernández e agire come un governo democratico e diventare il principale interlocutore della regione per la comunità internazionale.

La vittoria elettorale di Xiomara Zelaya con più del 53 % dei voti ha portato una donna che è sempre stata in prima linea all'opposizione ad essere la prima donna che ricopre la carica di presidente in Honduras. Una vittoria che si rivela una opportunità per AMCA di sostenere gli sforzi per raggiungere il diritto alla salute per tutti in un paese che per troppo tempo è stato il portabandiera degli Stati Uniti in Centro America.



Cuba: 62 anni di sfinimento

Estratti da un'intervista di Claudio Vergara al cantautore Silvio Rodríguez, nella pubblicazione cilena "La Tercera"

Silvio Rodríguez: "Era abbastanza logico che a Cuba apparissero espressioni di sfinimento"

È stato sorpreso anche lei da queste proteste o si aspettava che potessero accadere?

Dopo l'embargo spietato che il regime imperiale ci ha imposto per 62 anni e le 243 misure extra di soffocamento di Trump; dopo aver sperato che Biden revocasse almeno le misure di Trump, come aveva promesso in campagna elettorale, e non lo ha fatto; dopo averci nominato un paese incline al terrorismo, impero del male, cortile; dopo la sospensione delle "remesas" il declino del turismo (la nostra industria principale), e per di più dopo 18 mesi di pande-

mia, era abbastanza logico che apparissero espressioni di sfinimento... A volte mi chiedo come starebbe qualsiasi altro paese dell'America Latina se fosse stato torturato per 62 anni, senza interruzione, dall'impero più potente della terra. Senza poter eseguire transazioni bancarie o ottenere prestiti, senza che le navi potessero avvicinarsi alle loro coste rischiando sanzioni da milioni di dollari, come fanno con noi cubani.

Di fronte alle manifestazioni, Díaz-Canel è apparso in televisione ordinando ai rivoluzionari di scendere in piazza per mettere a tacere le proteste e difendere gli ideali della Rivoluzione. Ha anche attribuito il disagio all'embargo statunitense: pensa che il blocco sia l'unico grande responsabile di ciò che sta accadendo a Cuba? Oppure si possono rilevare altre situazioni interne, del governo stesso, che hanno portato i cittadini a questo punto di disagio?

Naturalmente l'embargo non è l'unico responsabile delle nostre difficoltà. Ma se chi lo ha pianificato non credesse che è fondamentale, l'avrebbe già tolto. Sarebbe stata la politica ideale per dimostrare il fallimento della tesi di Cuba. Allora perché non lo tolgono? È perché non vogliono che il mondo veda come può essere Cuba senza il blocco? Sicuramente sospettano che saremmo un paese ancora più solido; un paese che magari farebbe vaccini e li distribuirebbe a tutti i paesi dove non ce ne sono, ai tanti posti dove chi



governa non si prende cura della propria gente. Cuba senza il blocco sarebbe un paese ancora più generoso e solidale, cioè un terribile pericolo per l'egoismo universale.

Secondo i dati di Cubalex, un'agenzia di rappresentanza legale indipendente, più di 800 persone sono state arrestate l'11 luglio e molte di più nelle successive incursioni. Un mese dopo, 371 persone erano ancora in detenzione. È stato anche registrato che ci sono stati casi di abuso della polizia. Il governo ha definito la maggior parte dei manifestanti "delinquenti", "mercenari" e "confusi". Díaz-Canel ha rispettato i diritti umani e la libertà di manifestare?

Un governo può commettere errore nel qualificare le persone che fanno una protesta; ma una cosa è sbagliare nelle parole e un'altra è mandare contro i manifestanti carri da combattimento e truppe armate fino ai denti che sparano contro la folla, uccidendo e cavando gli occhi, come ho visto accadere in altri paesi.

Dopo l'11 luglio, ha fatto un appello alle autorità cubane sul suo blog, chiedendo di liberare i detenuti dalle proteste che "non erano violente", promuovere "più dialoghi" ed esercitare "meno pregiudizi, meno voglia di colpire e più desiderio di risolvere la montagna di questioni economiche e politiche pendenti". Pensa che questo sia successo?

Ho iniziato facendolo io stesso, perché ho parlato con gli avversari. Ma ci sono settori ortodossi del governo cubano che hanno ostacolato i cambiamenti, annunciati anche nei due ultimi congressi del partito. A mio avviso, Díaz-Canel e il suo governo comprendono la necessità di rompere una certa inerzia e stanno lavorando in quella direzione. Recentemente sono state approvate leggi che lo dimostrano; si

discutono e si ascoltano anche specialisti di vari settori. Ci sono prove di scienziati e accademici che lavorano con il governo in questo momento. Tutto ciò è promettente.

A questo proposito, pensa che ci sia una generazione giovane che non crede più nella Rivoluzione?

È vero che ci sono giovani artisti che militano nell'opposizione e sono ampiamente pubblicizzati. È anche vero che gli artisti che non stanno all'opposizione non vengono divulgati. È evidente che si sta sfruttando come mai prima d'ora, tutto quanto si oppone al governo cubano. Gran parte della stampa mondiale lo mette in evidenza. Ogni giorno siamo in prima pagina. Allo stesso tempo, la pandemia è stata utilizzata non per revocare il blocco, ma per rafforzarlo. Questo accade proprio mentre si sostituisce la generazione che ha avviato il processo rivoluzionario, si riconoscono errori sistemici in vari congressi e vengono annunciati cambiamenti nell'economia che possono migliorare i nostri risultati. Succede anche quando Cuba è l'unico paese del terzo mondo che ha cinque vaccini efficaci contro il Covid-19. Niente è casuale. Non vogliono che avanziamo, vogliono chiudere sempre di più l'accerchiamento a forza di propaganda e di misure di soffocamento. È la punizione di Cuba per aver osato essere se stessa.

Uno dei concetti che i critici ripetono di più -sia all'interno che all'estero- riferendosi a Cuba è quello di "dittatura". Cosa pensa quando sente o vede questa parola legata al governo della sua terra?

Non c'è una sola società sulla terra, né un solo governo, che ha messo d'accordo tutti. Lo disse Confucio. Soffocano Cuba da più di 60 anni, la attaccano, la calunniano, e quando si difende è una dittatura. Può darsi che lo sia, che l'abbiano costretta ad esserlo in una certa misura. Chi l'ha costretta? La più grande dittatura del pianeta: quella dell'egoismo, quella del denaro, quella che non crede nell'amore ma nell'usura, quella che dice "dammi o ti faccio la guerra", e tutti quelli che applaudiscono devotamente alle briciole distribuite.



Vincitori premio giornalistico Carla Agustoni 2021

La cerimonia di premiazione ha avuto luogo il 15 ottobre 2021 a Lugano nell'ambito del Film Festival Diritti Umani

1. Premio giornalistico Carla Agustoni

29.05 OPERAZIONE MACELLO

Di Anna Bernasconi

Video documentario prodotto dalla RSI per la trasmissione Falò

“Anna Bernasconi è riuscita a realizzare, a ridosso degli eventi riguardanti la demolizione dell'ex-Macello a Lugano, un lavoro di approfondimento dal notevole valore giornalistico e tecnico, pur muovendosi in un contesto reso difficile dall'aperta contrapposizione tra gli autogestiti e il Municipio. Dando voce a chi ha perso la sua 'casa', unisce i puntini di un evento ancora oscuro, che ha scosso la relazione tra istituzioni e cittadini e con essa lo Stato di diritto, a prescindere dall'opinione di ciascuno sull'esperienza del Molino. La sensibilità dimostrata soddisfa appieno i requisiti del premio, che intende promuovere riflessioni circa le varie sfaccettature della giustizia sociale.”

2. Menzione speciale

L'UOMO CHE CAMMINA

di Monica Bonetti

Documentario radiofonico diffuso su Rete Due, RSI Laser

“Il documentario è dedicato alla marcia di Lokman Kadak, richiedente asilo curdo arrivato in Svizzera dalla Turchia nel 2018, che si è visto rifiutare il permesso di soggiorno. Sentendo la necessità di far conoscere la sua storia, ha intrapreso una marcia da Bellinzona a Berna, con in mano una lettera da consegnare alla consigliera federale Karin Keller-Sutter. Il servizio riesce a fare emergere, direttamente dalla voce del protagonista, un destino tristemente comune a molti rifugiati, costretti a vivere in un limbo giuridico con serie ripercussioni sulla loro vita e su quella della loro famiglia. Di grande impatto anche dal punto di vista del montaggio e della sonorizzazione, il documentario risponde appieno ai criteri e all'ispirazione sociale alla base del premio Carla Agustoni.”



Premio giornalistico Carla Agustoni 2022

Indetto da **AMCA**
e patrocinato dalla **Fondazione amici di AMCA**

Edizione dedicata ai giornalisti della stampa scritta

Da quest'anno il Premio verrà dedicato, per ogni appuntamento, a una categoria giornalistica diversa. Nel 2023 saranno presi in considerazione autori di podcast e di servizi radiofonici, l'anno successivo sarà la volta dei giornalisti del web e, a seguire, quella degli autori di opere video.

Con questa proposta AMCA intende sottolineare la **pari rilevanza di ogni forma di espressione giornalistica**, mettendo a confronto, di volta in volta, lavori realizzati con criteri e modalità affini.

I lavori giornalistici presentati per l'edizione 2022 dovranno riguardare temi o territori che il biennio della pandemia ha visto relegati in secondo piano, malgrado la loro rilevanza sociale o umana. Dovranno, in sostanza, essere opere che hanno inteso richiamare con efficacia l'attenzione dell'opinione pubblica verso situazioni di discriminazione, di esclusione o emarginazione economica e sociale, di violazione dei diritti umani, che sono stati ignorati o completamente dimenticati a causa dell'imperversare della pandemia.

Verranno considerati articoli cartacei pubblicati da gennaio 2020 in poi (massimo 5 cartelle) preferibilmente in lingua italiana. Ogni partecipante può mandare un solo lavoro.

Scadenze e premiazione

La documentazione (via mail, wetransfer o link web) va inviata a: **premiocarla@amca.ch** entro il **31 agosto 2022**

La cerimonia di premiazione avverrà nell'ambito del **Film Festival Diritti Umani Lugano 1** **9-23 ottobre 2022**

Ammontare totale del/i premi CHF 3'000

La giuria si riserva ampia facoltà di decisione sull'ammontare e l'attribuzione dei singoli premi.

I partecipanti accettano

Il verdetto della giuria e l'eventuale pubblicazione dei documenti sul sito e sul Correo AMCA o durante eventi organizzati da AMCA e/o dal Festival Diritti Umani.

Giuria

Roberto Antonini, Fabrizio Ceppi, Olmo Cerri, Aldina Crespi, Lorenzo Erroi, Cristina Morinini, Sarah Rusconi

AMCA – Associazione per l'aiuto medico al Centro America - è attiva in **Salvador, Nicaragua e Guatemala a sostegno, in particolare, di donne e bambini**. Con questo Premio desidera ricordare **Carla Agustoni**, una personalità che ha contribuito con grande impegno e forza alla crescita e allo sviluppo dell'associazione e alla realizzazione dei suoi progetti più importanti.

Presidente sin dalla sua fondazione, nel 1985, Carla ha spinto AMCA sulla strada dell'impegno incondizionato, della serietà, della condivisione e dell'efficacia. Ispirata dalla sua grande sensibilità e da una tenace capacità di dare senza condizioni, ha insegnato a lottare contro ogni tipo di difficoltà, senza mollare mai. Come presidente, come professionista della grafica, come politica, come persona forte e profonda, Carla non ha mai smesso di lavorare e di impegnarsi per un mondo diverso, più equo, più giusto.

Per tutto questo, il Premio giornalistico richiama alla sensibilità per i diritti umani e i problemi che ancora assillano i paesi in via di sviluppo.

Arrivederci Cia!

di Manuela Cattaneo

Cia, come tutti la conoscono, va in pensione. Lei c'era quando AMCA è nata. C'era anche in tutti questi 37 anni, a partire dalla Fundadora di Matagalpa a costruire ponti con "pic e pala" e a raccogliere il caffè, c'era alle feste di AMCA da quando si vendevano le banane e il caffè solidale del Nicaragua, ai mercati, agli incontri di AMCA, alle manifestazioni, ovunque Cia c'era. E ora non è facile vederla partire dalla sua postazione, sempre "al frente", sempre presente!

AMCA le deve tanto; se abbiamo un rapporto così ben radicato sul territorio ticinese con i nostri sostenitori, certamente molto lo dobbiamo a Lucia, alla sua capacità di intessere relazioni, avere idee, realizzare progetti, al suo sorriso e alla sua simpatia. È stata per anni compagna e amica. Come dimenticare le risate a crepapelle, i pianti, le incazzature, i salti di gioia, i viaggi in Nicaragua e le mille avventure passate con lei.

Era appena passato l'anno 2000, eravamo nel nord del Nicaragua, in un incontro con le levatrici empiriche di una comunità molto discosta del Dipartimento di Madriz, un

luogo che non aveva l'allacciamento alla luce elettrica. Durante la riunione conoscemmo Rosa Alpina, una signora con più di ottant'anni, levatrice comunitaria da tutta la vita. Rosa Alpina, un nome già di per sé evocativo in quel contesto, ci raccontava che i bambini nascono sempre di notte. E la notte per lei era pericolosa, non essendoci luci nel villaggio, e nemmeno strade. Raggiungere la casa della partoriente poteva significare brutte cadute o anche peggio. Lucia, nella frazione di un secondo, fece uscire dal suo zaino una pila e la donò a Rosa Alpina che ebbe una reazione di felicità immediata. Così è Lucia, dal suo zaino non sai mai cosa può uscire! Ma sicuramente sono cose belle. E fanno luce.

Lucia è stata per anni la porta aperta da e verso AMCA. Perché la solidarietà non è solo teoria, ha quegli aspetti pratici, schietti, diretti, che Cia ha sempre difeso con coerenza e a spada tratta, condividendo la nostra visione e i nostri valori e accompagnandoci, a qualunque ora del giorno e in qualunque giorno della settimana. L'esserci sempre ha portato AMCA a stretto contatto con chi ci sostiene e questo valore è inestimabile.

È mia collega, ed è mia amica, 25 anni assieme sono troppo lunghi da raccontare. Ma ci sono, e per me e AMCA hanno significato tanto.

Un grande grazie Cia, ci hai insegnato ad essere sempre vigili e a non essere mai indulgenti verso le ingiustizie. Dunque nessun addio, ma solo un arrivederci. Perché sappiamo che nessuno ti fermerà mai e che sarai sempre al nostro fianco.



Benvenuto Carmelo!

Negli ultimi mesi e dopo l'annuncio del pensionamento di Lucia Togni, AMCA ha fatto una riflessione a livello interno e ha deciso di iniziare un processo di riorganizzazione che prevede un potenziamento e una modernizzazione della comunicazione.

A tale proposito, vi annunciamo l'arrivo nel nostro team di AMCA di Carmelo Díaz Del Moral, che si occuperà di comunicazione e progetti. Siamo felici di dargli il benvenuto. Carmelo ha esperienza sul terreno, avendo vissuto e lavorato in Ecuador in diversi progetti inerenti il riconoscimento di diritti delle minoranze e anche in progetti di sensibilizzazione e prevenzione HIV. Laureato in Diritto, possiede un master in Migrazione, sviluppo e gruppi vulnerabili. Arrivato in Ticino nel 2013, è stato per sette anni responsabile della segreteria politica del PS Ticino. Ha collaborato con SOS Ticino in un progetto di integrazione



dei migranti attraverso lo sport. Attualmente fa parte del "team" di interpreti di SOS Ticino e dell'Antenna Mayday, svolgendo attività di sostegno e consulenza a persone straniere che arrivano in Ticino.

Di questi tempi, in cui tutto è in cambiamento, le sfide della comunicazione, dell'informazione e della diversificazioni delle attività alle ONG sono grandi, e per affrontarle AMCA ha bisogno di una figura con le capacità e le competenze di Carmelo. Attento, preciso, e coinvolto nella coopera-

zione allo sviluppo, Carmelo si occuperà di coordinare la comunicazione, facendo enfasi sulla comunicazione "online", ma anche dell'organizzazione di eventi in Ticino e delle azioni e manifestazioni dedicate alla sensibilizzazione sui diversi temi dello sviluppo. Per quanto riguarda i progetti in Centroamerica, si dedicherà alla gestione di nuovi progetti legati alla tematica migrazione e salute.

Buon lavoro, Carmelo!

Eventi AMCA

In attesa di offrirvi dettagli più precisi attraverso i nostri canali digitali (newsletter, sito web, social...) vi informiamo su alcuni eventi:

Sabato 28 maggio presso il Ristorante El Penalty di Bellinzona si terrà il primo torneo di Jass organizzato da AMCA in collaborazione con l'associazione RojiNegro – Jansen di Zurigo. Un momento di svago a favore dei progetti di AMCA in Centroamerica.

Per iscrizioni e ulteriori informazioni scrivere a segretariato@amca.ch

Domenica 12 giugno organizzeremo un "brunch" al Grotto Sant'Antonio di Balerna a cui invitiamo a partecipare tutti gli ex-volontari di AMCA, attivi sia in Ticino che in Centroamerica e le loro famiglie. Il grotto ha un parco giochi per i più piccoli.

Per iscrizioni e ulteriori informazioni scrivere a segretariato@amca.ch



Contributi 2021 al programma di AMCA

Per il quadriennio 2021-2024 AMCA intende contribuire allo sviluppo dei paesi del Centro America attraverso una strategia d'intervento che prevede il miglioramento dell'accesso alla salute e all'educazione della popolazione, delle strutture sanitarie, della formazione del personale e il rafforzamento delle organizzazioni partner. Ma anche un adeguamento degli approcci a nuovi temi come il cambiamento climatico, le energie rinnovabili e i diritti della popolazione migrante. Per realizzare ciò AMCA coopera con partner del settore pubblico e della società civile a livello nazionale e locale.

Vorremmo qui ringraziare tutte e tutti per il fondamentale contributo che questo sostegno offre alle nostre attività e ai nostri progetti, realizzando un impatto davvero importante sul benessere e la salute della popolazione del Centro America.

Di seguito elenchiamo le organizzazioni e le istituzioni che hanno sostenuto il nostro programma Sud:

AMB Aziende multiservizi Bellinzona
 AMCA Vaud
 AIL Aziende industriali Lugano
 Aurea Borealis Stiftung Zürich
 Aziende Comunali di Ascona
 Canton Ticino
 Città di Bellinzona
 Città di Lugano
 Comitato Maria Letizia Verga Monza Onlus
 Fondazione Adiuvere
 Fondazione Ermotti
 Fondazione Margherita
 FOSIT
 Medico International Zurigo
 Medecins du Monde Suisse
 Rene e Bambino Onlus Milano

Comuni di Blenio, Comano, Maggia, Mezzovico Vira, Muzano, Terre di Pedemonte.

La ricostruzione delle case sulla Costa Atlantica di Nicaragua, a seguito degli Uragani Eta e Iota, è stata cofinanziata dal ZAS-Zentralamerika Sekretariat assieme a numerose ONG e organizzazioni svizzere ed europee.

La DSC Aiuto Umanitario (COSUDE Ayuda Umanitaria Managua) ha cofinanziato il nostro partner Movicancer per il progetto 2021 dedicato al Covid.

